

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 6, Numero 162 Genova, giovedì 15 luglio 2010

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

OLTRE 140.000 PERSONE (il 70% bambini) AD HAITI CONTANO SU TERRE DES HOMMES

Sei mesi dopo del terremoto di Haiti Terre des Hommes con il suo progetto Gen Lespwa ("C'è speranza" in creolo) ha soccorso più di 50.000 persone, tra i quali circa 33.000 bambini, offrendo cure mediche, acqua potabile, servizi igienici e rifugi temporanei. Ma soprattutto si è lavorato per assicurare ai bambini protezione da traffico e abusi, assistenza psicosociale e per far riprendere al più presto le attività scolastiche. Nei prossimi mesi saranno pronte 3 nuove scuole e due case d'accoglienza per bambini abbandonati a Port au Prince e una clinica materno-

infantile per le 90.000 persone che vivono nella baraccopoli di Waaf Jeremie. Una scuola è già stata ristrutturata e la frequentano 500 alunni.

"I bambini di Haiti hanno bisogno più che mai di protezione, per questo abbiamo voluto riattivare al più presto le attività scolastiche in strutture temporanee e premiamo sul governo haitiano perché dia l'ok al più presto ai progetti di ricostruzione delle scuole", spiega Giori Ferrazzi, responsabile dei progetti ad Haiti di Terre des Hommes, che ha anche creato otto "Case del Sole" a Grand Goâve e Léogane, con attività psicosociali e

didattiche, frequentate da circa 2.000 bambini dai 6 ai 12 anni. "Per assicurare continuità alle attività di protezione dell'infanzia e dare accesso all'istruzione ai bambini più svantaggiati Terre des Hommes ha attivato il sostegno a distanza di 400 bambini, un potente strumento per sconfiggere il traffico di bambini", prosegue Ferrazzi. "Speriamo che le famiglie italiane accolgano il nostro appello e vogliano offrire un futuro migliore ai bambini haitiani".

"Dai nostri centri parte un'importante attività di registrazione e monitoraggio dei bambini a rischio di traffico, che Terre des Hommes sta conducendo anche nelle crèche (le case d'accoglienza dei bambini abbandonati) di Haiti", dichiara Raffaele K. Salinari, presidente di Terre des Hommes. "Dai nostri controlli il 70% dei bambini definiti orfani risulta avere almeno un parente in vita. Per questo stiamo agendo anche in ambito istituzionale per assicurare che la nuova legge haitiana sulle adozioni internazionali contenga norme più stringenti sui criteri di adottabilità. Non è un caso che la maggior parte degli Stati abbia bloccato le adozioni con Haiti, molte delle quali finora

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Oltre 140.000 persone (il 70% bambini) ad Haiti contano su Terre des Hommes 1

Servizi di assistenza domiciliare per le persone con la disabilità 2

La tutela dei lavoratori e dei volontari nelle Odv - Parte 3 3

Short movies awards & logo contest 5

"Ricorda chi non ricorda" 6

Arcaici guizzi 6

Ricerca volontari per vacanza estiva con disabili 7

Per mare, di villa in villa. 8

Fiabe e leggende in viaggio con l'asino 9

Questo periodico on-line è dedicato alle Associazioni, pubblicandone gli articoli, le proposte, i progetti. Il materiale informatico potrà essere inviato per il tramite della e-mail:

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Si ricorda che il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Cordiali saluti
la Redazione ag

(Continua da pagina 1)

avvenivano tramite canali diretti, difficilmente controllabili".



Il finanziamento degli interventi proviene dalla raccolta AGIRE e da donatori privati.

La società Patrizia Pepe, attraverso la vendita delle magliette T-Flag ha messo a disposizione fondi per l'arredamento della casa d'accoglienza per bambini orfani o abbandonati di Sacre Coeur. Unicredit Leasing ha offerto i fondi per la ricostruzione della scuola Sacre Coeur. Tra le aziende che hanno donato per l'emergenza Haiti: Admiral Group (ConTe.it), Norda, Sca Hygiene Products e Sandler & Hennessey Milano.

Rossella
Panuzzo
Ufficio stampa
Terre des
Hommes
tel. 02
28970418 -
340 3104927
ufficiostampa@
tdhitaly.org -
www.terredes
hommes.it

SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER LE PERSONE CON LA DISABILITÀ

Il servizio di assistenza domiciliare per le persone con disabilità è essenziale e riguarda uno degli aspetti più delicati della loro vita poiché, in assenza di questo servizio, si trovano nell'impossibilità di svolgere i più elementari atti quotidiani di cura ed igiene personale.

Le 100 persone con disabilità grave a cui il Comune eroga questo servizio hanno, in aggiunta alle caratteristiche della propria "patologia" delle difficoltà perché o vivono da sole o hanno parenti in età avanzata che non possono farsi

carico in toto dell'assistenza quotidiana o gli stessi genitori devono assentarsi dal proprio posto di lavoro.

La sospensione del servizio è, quindi, un momento sconvolgente, che getta nella disperazione queste persone; a parte il fatto che l'erogazione di questi servizi essenziali e la tutela dei diritti sono garantiti, oltre che dalla nostra Carta Costituzionale, dalle normative vigenti.

Non è corretto gettare queste persone nella disperazione aumentando i loro disagi e creando le premesse per una emarginazione che potrebbe anche portare ad una pre-morte civile.

In attesa che il servizio di assistenza domiciliare possa essere stabilizzato

da una concreta programmazione, si ritiene che l'Amministrazione Comunale debba utilizzare tutti gli strumenti a disposizione impegnando, eventualmente, anche i fondi di riserva del Sindaco, affinché queste persone con disabilità riabbiano subito tale servizio.

Per questi motivi il Coordinamento H fra le Associazioni che tutelano i diritti delle persone con disabilità a cui aderiscono Associazioni di disabili fisici, psichici, sensoriali e loro familiari ed anche Associazioni di operatori, che lavorano in strutture riabilitative ed assistenziali pubbliche e private e strutture scolastiche, formative e sociali ritiene non solo che l'Amministrazione Comunale debba, con immediatezza, ripristinare il

servizio, ma che ci sia anche un autorevole intervento del Prefetto per evitare che sia pregiudicato il regolare andamento della vita civile e sociale e per evitare proteste e possibili manifestazioni di piazza.

Salvatore Crispi Responsabile del Coordinamento H

CoordinamentoH
per i diritti delle
persone con
disabilità nella
Regione Siciliana
- Onlus
Sede Legale:
Via Lombardia, 4
- 90144 Palermo
tel. 091 307426
fax 091 7300333
tel./Fax 091
51532
salvatorecrispi@l
bero.it
www.coordiname
ntohassodisabilit
a.it



LA TUTELA DEI LAVORATORI E DEI VOLONTARI NELLE ODV

parte 3

OdV in quanto datore di lavoro

Come già sottolineato in precedenza, nel caso in cui le OdV si avvalgano della facoltà, assai limitata, di stipulare contratti di lavoro o altre forme di collaborazione equiparabili al lavoro subordinato per garantire il loro regolare funzionamento o per soddisfare esigenze di qualificazione o specializzazione dell'attività, a detti lavoratori deve essere garantita la medesima tutela prevista dalla legislazione vigente per ogni tipologia di lavoratore.

Rimandando alla sezione Domande Frequenti per maggiori dettagli in relazione a talune tematiche di interesse generale, si ritiene di sottolineare come l'attuale legislazione vigente (basata essenzialmente sul recepimento della legislazione di europea) ha come obiettivo dichiarato il miglioramento delle condizioni di lavoro grazie all'istituzione di un servizio (il servizio di prevenzione e protezione) attraverso cui il datore di lavoro analizza e valuta le attività svolte, ne identifica i possibili rischi e predispone tutte le azioni opportune e

necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre, i rischi rilevati.

Tale processo, considerando che lo scopo ultimo è il miglioramento delle condizioni di lavoro, deve necessariamente divenire organico alla gestione di qualsiasi organizzazione essendo, ovviamente, necessario un continuo monitoraggio delle condizioni di lavoro finalizzato a determinare l'efficienza e l'efficacia delle misure di tutela adottate nonché a valutare l'insorgenza di nuovi rischi e/o ad approfondire le analisi e le valutazioni già realizzate.

Tutto ciò premesso, quindi, si ribadisce che, qualora una OdV si avvalga dell'opera di lavoratori subordinati, la stessa OdV è tenuta ad applicare tutto quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in merito alla tutela dei lavoratori senza alcuna distinzione rispetto a quanto deve essere realizzato dalle società e/o dagli altri enti anche con fine di lucro.

OdV e la tutela dei volontari

Introduzione

Per effetto delle recenti modifiche apportate al

D.Lgs. 81/2008 dal D.Lgs. 106/2009, invece, molto differente appare la situazione normativa in relazione alla tutela dei volontari. Infatti, l'avvenuta equiparazione della figura del volontario alla figura del lavoratore autonomo, prevede un approccio completamente differente della tematica basata sulla possibilità giuridica di demandare agli stessi volontari l'attuazione delle misure di tutela identificate come necessarie. Considerando, inoltre, le differenti disposizioni previste, in relazione al fatto che i volontari prestino la loro opera in un ambito organizzato o meno da un datore di lavoro, si propone un'analisi di dette disposizioni suddivisa nella casistica introdotta dal legislatore.

La tutela dei volontari in generale

I primi due periodi del comma 12-bis dell'articolo 3 del D.Lgs. 81/2008 forniscono l'inquadramento generale dei volontari e come debba essere attuata la tutela nei loro confronti attraverso la seguente formulazione:

“Nei confronti dei volontari di cui alla legge 1° agosto 1991, n. 266, e

A cura della
redazione di
Infocontinua
Hanno
collaborato:
Elisabetta
Bianchetti,
rag. Carlo
Pelizzi,
avv. Marco
Quiroz Vitale,
ing.
Massimiliano
Zinesi,
Settembre 2009

dei volontari che effettuano servizio civile si applicano le disposizioni relative ai lavoratori autonomi di cui all'articolo 21 del presente decreto. Con accordi tra il volontario e l'associazione di volontariato o l'ente di servizio civile possono essere individuate le modalità di attuazione della tutela di cui al precedente periodo. ...”

Analizzandolo con i contenuti dell'articolo 21 (già riportato integralmente in precedenza), appare evidente come, nei confronti di tutte le attività svolte dai volontari, sia necessario predisporre delle condizioni di intervento che garantiscano almeno:

- l'utilizzo di attrezzature di lavoro idonee e rispondenti ai requisiti minimi della normativa vigente;
- l'eventuale utilizzo (se

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

necessari per il tipo di attività svolta) di dispositivi di protezione individuale idonei e rispondenti ai requisiti minimi della normativa vigente;

- l'esposizione di una tessera di riconoscimento con caratteristiche predefinite;
- la possibilità di beneficiare della sorveglianza sanitaria attraverso un medico competente (sempre che l'attività comporti uno dei rischi per cui è prevista la sorveglianza sanitaria);
- la possibilità di beneficiare di corsi di formazione specifici.

Le modalità di attuazione delle misure di tutela non sono, quindi, integralmente a carico della OdV, ma è evidente come ogni OdV debba, comunque, analizzare e valutare le proprie attività anche in assenza di particolari formalità e/o adempimenti di natura burocratica. Quindi tra organizzazione e volontari è bene chiarire quali misure di tutela adottare e come. Vista l'importanza dell'accordo, sia dal punto di vista "pratico" che dal punto di

vista della responsabilità giuridica, appare opportuno che sia attentamente ponderato, sia stipulato in forma scritta e tratti le misure di tutela necessarie delineando chiaramente a chi ne compete l'attuazione e con quali modalità.

La tutela dei volontari che operano nell'ambito di una organizzazione di un datore di lavoro

In aggiunta a quanto riportato nel paragrafo precedente, il comma 12-bis dell'articolo 3 del D.Lgs. 81/2008 detta le disposizioni aggiuntive qualora l'opera dei volontari avvenga nell'ambito di una organizzazione di un datore di lavoro attraverso la seguente formulazione:

"Ove il volontario svolga la propria prestazione nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro, questi è tenuto a fornire al volontario dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Egli è altresì tenuto ad adottare le misure utili ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al mini-

mo i rischi da interferenze tra la prestazione del volontario e altre attività che si svolgano nell'ambito della medesima organizzazione."

Appare evidente come l'inserimento dell'opera di un volontario in un ambito lavorativo richieda una più attenta e una più onerosa attività. E' infatti implicito nella formulazione che:

- sia già stata realizzata una attenta e dettagliata valutazione dei rischi (che può essere quindi trasformata in una dettagliata informativa sui rischi);
- siano già state definite ed attuate le misure di tutela necessarie;
- siano già state definite ed attuate le misure di emergenza necessarie;
- sia già stata realizzata una analisi ed una valutazione delle possibili interferenze derivanti dalla presenza del volontario.

Le disposizioni, quindi, potrebbero avere una ricaduta significativa su attività svolte direttamente dalle OdV. Se una OdV opera in regime di convenzione e/o in modo sporadico o occasionale, nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro esterno alla realtà della OdV (un ospedale, una casa di riposo, un Comune, una scuola, una Fondazione, un ente pubblico o privato in genere, ecc.), le

CSVnet -
Coordinamento
Nazionale dei
Centri di
Servizio per il
Volontariato
Sede: Via
Cavour, 191 -
00184 Roma
tel. 06 45 50
49 89 fax 06
45 50 49 90 e-
mail:
segreteria@csv
net.it

prescrizioni della seconda parte del comma 12-bis dell'articolo 3 del D.Lgs. 81/2008 sono interamente applicabili. Quindi l'OdV deve farsi carico della sua applicazione, anche se analisi, valutazioni e informazioni sono da sviluppare e attuare da parte dell'ente ospitante che deve farsi carico esplicitamente, attraverso i contenuti della convenzione e/o attraverso degli specifici e appositi documenti, di descrivere i rischi a cui sono soggetti i volontari, le misure di tutela adottate e da adottarsi, le misure di emergenza adottate e gli eventuali rischi di interferenze tra la prestazione del volontario e le altre attività che si svolgono nella medesima organizzazione.

(continua al prossimo numero)



SHORT MOVIES AWARDS & LOGO CONTEST

Per i giovani tra i 16 e i 35 anni, scadenza il 20 agosto 2010

L'associazione No Border Line indice un bando di concorso rivolto ai giovani dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini per ideare il logo grafico del progetto Zona Libera dal Razzismo ed un cortometraggio che illustri questo tipo di discriminazione.

Il Bando è rivolto a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 16 e i 35 anni. Due le tipologie di elaborazione: ideazione del logo grafico del progetto "Zona libera dal razzismo" e creazione di un cortometraggio contro il razzismo:

– Il contest grafico di elaborazione del logo del

progetto prevede la vincita di un computer. Il logo selezionato verrà utilizzato per la realizzazione dei gadget del progetto, tra cui magliette, stickers e adesivi, che verranno distribuiti sul territorio in migliaia di copie.

– Il contest di elaborazione di un cortometraggio contro il razzismo consiste invece nella produzione di un video di durata compresa tra i 3 e i 20 minuti. L'autore del corto selezionato sarà premiato con un viaggio a Milano, in occasione della 15esima edizione del Milano Film Festival che si terrà dal 10 al 19 settembre 2010.

L'intero bando è disponibile all'indirizzo:

<http://zonaliberadalrazzismo.blogspot.com/2010/06/bando-di-concorso-short-movies-awards.html>

www.zonaliberadalrazzismo.blogspot.com/2010/06/bando-di-concorso-short-movies-awards.html

La proclamazione dei

ne e razzismo su tutto il territorio del 4° quadrante della provincia di Roma, ovvero Castelli Romani e monti Prenestini, tramite iniziative che aiutino la diffusione di una cultura della differenza come caratteristica positiva, vera e propria ricchezza di una società in continua evoluzione.



vincitori e le premiazioni avverranno all'interno di una giornata-evento fissata a fine agosto.

Chi desidera partecipare può iscriversi compilando l'apposita scheda, disponibile sul sito www.noborderonlus.org, e inviandola all'indirizzo info@noborderonlus.org. I prodotti finali devono pervenire all'associazione entro il 20 agosto 2010.

L'obiettivo del progetto Zona Libera dal Razzismo è quello di partecipare attivamente alla prevenzione e contrasto di forme di discriminazio-

Organizzazione
di Volontariato
No Border Line
Sede presso il
Wiki Hostel - Via
Colle Casette
34, Zagarolo
Tel.
377.1179742 -
328.2236752
E-mail
info@noborderonlus.org - Sito web
www.noborderonlus.org

Al Campeggio "Vallescuro" di Urbe (SV)**Sabato 17 Luglio 2010 ore 21,30****SERATA DI BENEFICENZA A FAVORE DI :**

**RACCOLTA FONDI PRO CENTRO DIURNO
PER MALATI DI ALZHEIMER
"ricorda chi non ricorda"**

.....Poesia, ballo, canto e

**Accompagnati dalla musica di
Novella, Roberto & Ale**

*Se vuoi contribuire alla serata, anche con una musica,
una poesia, un pensiero, chiama: 333-8581224*

Due nostri volontari, Armando e Roberto, allo scopo di incrementare la raccolta fondi pro

Centro Diurno per malati di Alzheimer che si aprirà a Villa Viganego, a Genova Sestri Ponente, hanno pensato di organizzare

nostra associazione può essere d'aiuto a tanti che si vergognano ancora della malattia dei loro cari e che continuano

a dibattersi da soli tra mille difficoltà.

AFMA Genova

Onlus

Associazione

Famiglie

Malati

Alzheimer

Segreteria:

Via Nino

Cervetto 8

16152 Genova

tel.

333 8581224

e-mail:

afmagenovao

nlus@gmail.co

m

sito web:

www.afmage

nova.org

MARIA PAOLA PROFUMO Presidente del



è lieta di invitare la S.V. all'inaugurazione della mostra



in esposizione alcune opere di Manuela Incorvaia

GALATA MUSEO DEL MARE

SALETTA DELL'ARTE

Calata de Mari 1 - Genova

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2010 ore 17

degustazione di Moscato d'Asti e dolci delle Langhe
a cura della Bottega del Vino di Castiglione Tinella

saranno presenti

Bruno Penna, Sindaco di Castiglione Tinella (Cn)
Paolo Morando, Presidente della Bottega del Vino

la mostra rimarrà aperta da 15 luglio al 29 agosto
tutti i giorni 10,00 - 19,30, ultimo ingresso ore 18,00

a cura di Lidia Schichter



RICERCA VOLONTARI PER VACANZA ESTIVA CON DISABILI

L Associazione "La Cordata" di Gorgonzola, che si occupa di tempo libero di persone disabili, è alla ricerca di volontari per le vacanze estive al mare organizzate per alleviare le famiglie e per creare momenti di svago e di aggregazione per le persone partecipanti.

Quest'anno la vacanza sarà al Lido degli Scacchi di Ferrara dal 15 al 29 agosto 2010.

L'associazione ha bisogno di almeno 10 volontari che confermino il loro impegno entro la fine di luglio. I volontari possono essere giovani e meno giovani e ben venga se hanno esperienza nel volontariato con l'handicap altrimenti basterà la buona volontà, la pazienza e la capacità di vivere in gruppo (oltre alle "dritte" dei volontari più esperti) per superare le difficoltà.

Non è casuale che la nostra associazione di volontariato si chiami La Cordata. Alla base di tutto c'è la volontà di aiutare, di impegnare un po' del tempo libero a nostra disposizione per stare insieme a persone portatrici di handicap, sia

fisici che psichici. C'è la voglia, soprattutto, di far sì che l'aiuto sia reciproco, che ci sia uno scambio attivo tra noi e i ragazzi a cui facciamo compagnia, in modo da crescere e camminare insieme. Vogliamo rendere il mondo che ci circonda più a portata di tutti, perché, purtroppo, una cosa che per noi è insignificante per altri può essere un ostacolo insormontabile.

Ogni mese organizziamo una gita domenicale, in luoghi accessibili ai ragazzi, nei quali si possano svolgere attività di animazione di tutti i tipi: si va dalla visita a un museo, alle gite in agriturismo, al lago, in piscina. In primavera, solitamente durante i ponti del 25 aprile o del primo maggio, si organizza una gita di tre giorni, mentre in occasione di capodanno la gita è più lunga e si svolge solitamente in posti caldi e quasi esotici (Malta, Baleari, Tunisia), per sfuggire dal freddo invernale. In estate, la vacanza è più lunga, dura due settimane, e si svolge solitamente all'interno di camping e villaggi attrezzati in loca-

lità balneari italiane (Porto Sant'Elpidio, Bione, Rodi Garganico).

Non mancano i pomeriggi insieme, che permettono al disabile di prolungare di due ore, per tre giorni alla settimana, la permanenza al C.S.E. (Centro socio-educativo) in compagnia di noi volontari, e il volontariato serale che a volte permette ai ragazzi di portare a termine i lavori d'assemblaggio svolti durante il giorno.

I nostri amici speciali hanno handicap di vario tipo e per questo ognuno va trattato con attenzione, avendo riguardo per le sue specificità: ci sono semplici ritardi mentali e casi più impegnativi, che richiedono la costante presenza di un volontario. L'idea della Cordata è quella di avere un approccio il più semplice e spontaneo nei confronti dei ragazzi, per rendere il tempo passato insieme una vera evasione dai problemi di tutti i giorni, dando grande attenzione all'idea di gruppo: è lo stare insieme la cosa importante, non solo il rapporto con il singolo ragazzo.

La Cordata è alla costante ricerca di nuovi amici, ragazzi e ragazze maggiori che abbiano voglia di condividere con noi quest'esperienza, passando un po' del loro tempo con dei nuovi amici, veramente speciali.

Strano a dirsi, tempo libero e buona volontà non bastano a far sopravvivere La Cordata, quindi cerchiamo anche finanziamenti per sostenere le nostre attività (Credito Cooperativo Bergamasco, filiale di Gorgonzola, C/c 150412, Abi 8453, Cab 33160)

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Lorenzo 346 0812249

Nicoletta 338 3318320

e-mail cordata2005@libero.it

Associazione La
Cordata Onlus
Via Toscana 6/A
20064
Gorgonzola
(Mi)
Lorenzo 346
0812249
e-mail
cordata2005@libero.it
www.lacordata.net



Seconda edizione di:

Per mare, di villa in villa

Alla scoperta dell'architettura della costa

Una proposta di *Farida Simonetti*

Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Liguria

Venerdì 16 e 23 luglio, venerdì 6 agosto 2010

conferenza in battello di

Caterina Olcese

Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Liguria

**Grandi Alberghi e Ville della Belle Epoque
nel golfo del Tigullio**

imbarco sulla motonave "*Città di Camogli*"

partenza da Genova Porto Antico (Baluardo) ore 17.30

partenza da Camogli ore 18.30

18 miglia di navigazione da Genova a Zoagli

Aperitivo a bordo offerto da Trasporti Marittimi "Golfo Paradiso"

rientro a Camogli ore 20.30

rientro a Genova Porto Antico ore 21.30

Costo:

da Genova € 25,00 - da Camogli € 18,00

**Per motivi organizzativi è indispensabile prenotare
presso Trasporti Marittimi "Golfo Paradiso" tel. 0185 772091
in caso di condizioni meteomarine sfavorevoli l'iniziativa sarà sospesa**



Castello di Borgo Fornari - Ronco Scrivia - GE

Fiabe e leggende in viaggio con l'asino

sabato 24 luglio, ore 21

con

Claudio Zanotto Contino: contastorie

Stefano Fregni: cornamuse ed ance
e gli asini di **Paradase**

Dalle 18.30 alle 20.30 aperitivo a base di prodotti tipici locali e visite guidate al Castello.
Per informazioni e prenotazioni
tel. 349 4986659

Ingresso libero

Si consiglia l'uso di abbigliamento adeguato, scarpe da trekking e torcia elettrica

organizzazione
Associazione PARADASE onlus
www.paradase.it - info@paradase.it



foto: patricio de...



Comune di
Ronco Scrivia



Regione Liguria



Provincia di Genova



Ente Parco Antola



Comunità Montana
Valli Genovesi

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzo: c/o la Parrocchia San Nicola di
Sestri Ponente, in Salita Campasso di San
Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre, 12—06049 Spoleto (PG)

Genova
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro.

Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.